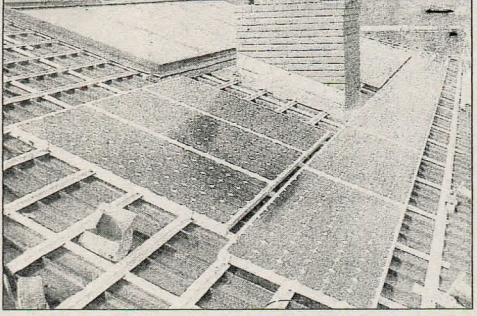


Tutti uniti e d'accordo contro Romiti

L'amministrazione, insieme alle opposizioni (compreso il Pdl), si schiera contro il decreto legislativo Romiti, sull'uso dell'energia da fonti rinnovabili, approvato il 3 marzo scorso. Martedì il consiglio comunale ha votato all'unanimità una mozione, presentata dall'assessore all'ambiente Giuseppe Tartarini, nella quale viene chiesto al Governo di continuare a garantire gli incentivi per il fotovoltaico.

Il decreto in questione anticipa al 31 maggio 2011 la scadenza del secondo conto energia sul fotovoltaico. Gli impianti che non saranno attivi entro quella data non potranno più usufruire dei contributi statali. Invece, si legge nella mozione, "il decreto avrebbe dovuto riformare gli incentivi in modo da rendere perseguibili gli obiettivi europei, che per il nostro paese prevedono il raggiungimento del 17% di fonti rinnovabili sul consumo energetico finale al 2020".

Secondo Asso energie future sono circa 120 mila gli operai delle aziende che ruotano intorno al settore del fotovoltaico; Gifi (Gruppo imprese fotovoltaico italiane) sostiene che 10 mila persone dovranno fare ricorso immediato alla cassa integrazione. Anche le banche hanno già annunciato la sospensione dei finanziamenti.

"La cosa è poco comprensibile", commenta Tartarini, "considerato che queste sono le energie del futuro e hanno prodotto, nonostante la crisi, molti posti di lavoro. L'obiettivo della mozione è anche quello di non far scendere l'attenzione su un tema delicato come quello delle energie rinnovabili".

Tiziano Baldi Galleni

PIETRASANTA

Tra locali aperti e quiete pubblica il Pd cerca la... mediazione

Il dubbio amletico del centro

di **Monica Cucurnia**

Lasciare libera di esprimersi, senza rigidi vincoli di orario, la vocazione turistica del centro storico o salvaguardare ad ogni costo la tranquillità dei residenti? E' il dilemma che si rinnova ogni anno prima dell'estate. Giuseppe Dello Sbarba, segretario dell'unione comunale del Pd, invita alla conciliazione. "Leggendo il dibattito sulla stampa - sostiene il segretario del partito di maggioranza - si ha l'idea che la sopravvivenza dei bar sia legata al fatto di poter lavorare fino alle 2 di notte, mentre la tranquillità dei residenti non prescinde dal coprifuoco all'una spaccata, magari presidiato dalla polizia municipale. E già si minacciano ricorsi e carte bollate. Sembra non esserci soluzione". Dello Sbarba è convinto che su questo tema il confronto debba essere il più ampio possibile per valutare le varie esigenze e vedere se, e in che modo, queste possano essere conciliate.

"E' chiaro che l'estate - continua il segretario - rappresenta un periodo cruciale per l'economia del territorio: ristoranti, bar ed esercizi commerciali danno quel carattere di vitalità che richiama turisti e visitatori. Questo è un patrimonio che nell'interesse di tutti, operatori e cittadini, deve essere salvaguardato e rafforzato".

Secondo Dello Sbarba bisogna analizzare l'intera questione da un'altra prospettiva: il problema non è quando si chiude la città ma come la si tiene aperta. "Gli schiamazzi notturni, il gioco del calcio in piazza, le bottiglie infrante, la sporcizia e gli atti di vandalismo non devono appartenerci in nessun caso e a nessuna ora del giorno. E' questo che determina la vivibilità del centro storico, non certo una spaghettata notturna". Tutti (Comune, categorie economiche, cittadini) possono dare un proprio contributo efficace, incluse le forze dell'ordine.

"L'amministrazione - conclude il segretario del Pd - ha il dovere di fare scelte per dare a Pietrasanta il migliore futuro possibile. Quello del centro storico è un tema molto più complesso che merita di essere affrontato in maniera seria e responsabile. La soluzione migliore non passa attraverso le carte bollate e i ricorsi in tribunale".

Dello Sbarba

Il problema non è quando si chiude la città ma come la si tiene aperta di notte

Pietrasanta by night
Il centro storico in estate aperto fino a tardi? E' aperto il dibattito

CAMAIORE Per un milione e 200mila euro

Un asilo nido tutto nuovo a Capezzano Pianore

Un milione e duecentomila euro per l'asilo nido a Capezzano Pianore: è questo l'importo stabilito nel progetto preliminare approvato dalla Giunta Bertola nei giorni scorsi.

"Un altro importante passo per il potenziamento delle strutture scolastiche del nostro territorio – commenta il sindaco Giampaolo Bertola – Questa amministrazione ha già consegnato ai cittadini il polo scolastico a Capezzano e a Lido, l'asilo nido a Camaiore, oltre ai costanti investimenti nel settore, per la manutenzione e la riqualificazione degli edifici esistenti.

Bertola

Potenziamento delle strutture scolastiche

Il nuovo asilo sorgerà vicino alla scuola materna, alla scuola elementare e media, ossia nei pressi del polo scolastico inaugurato nel 2009; in questo modo avremo riuniti in un'unica area tutto il percorso scolastico dei ragazzi, per un continuum educativo in un preciso contesto urbanistico."

Nella realizzazione del nuovo complesso scolastico, pensato per l'accoglienza di 40-45 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, sarà data particolare attenzione alla scelta di materiali ecologici e ad alto contenimento energetico, cercando forme alternative di approvvigionamento, ad esempio copertura a pannelli solari.

La struttura prevederà gli spazi dedicati ai bambini (gioco, pranzo, riposo, cambio e servizi igienici), spazi riservati al personale del nido e ai genitori (ufficio riunioni, spogliatoio, servizio igienico, ripostiglio), cucina per la preparazione del pasto e apposito locale per la suddivisione del cibo in porzioni.

MARINA Aggiudicata la gara d'appalto

Spiaggia libera con servizi speciali

La spiaggia libera di Motrone è stata affidata. Ci sarà chi si occuperà della sua pulizia e della sua gestione dal punto di vista della sicurezza. Ieri sono state aperte le buste della gara d'appalto. Il Bando prevedeva che nella gestione fosse compresa la custodia della spiaggia libera attrezzata e la gestione di servizi vari inerenti la pulizia, la sorveglianza dei bagnanti, la conduzione di un posto di ristoro e la gestione dell'arenile sia in forma libera che attrezzata per tutta la prossima stagione balneare. Delle quattro offerte pervenute al Comune, di cui due non prese in considerazione perché arrivate oltre mezzogiorno, si è aggiudicata la gara quella della ditta di Massimo Lucchesi. Nel progetto tecnico presentato infatti sono state valutate con punteggio massimo, l'aver assicurato la presenza di bagnini con curricola specializzati in gestione di spiagge libere attrezzate e la garanzia, oltre alla pulizia ordinaria della spiaggia, di una colatura in più per il fine settimana e la gestione dei rifiuti tramite raccolta differenziata.

m.c.

IL DITO NELL'OCCHIO Dentro il parco

Quel canale dimenticato

Nel Parco di Nassirya, proprio al confine con la scuola Media, a Massarosa, è rimasto un fossato largo qualche metro con un canaletto di scolo, che fuoriesce da un tubo di cemento. In molti tra i cittadini si chiedono perché non si è voluto continuare la tubazione lungo tutto il percorso che attraversa il giardino provvedendo a interrare l'area interessata. Sarebbe stato importante per garantire sicurezza a chi frequenta il parco.

f.f.

Il canale di scolo lasciato aperto all'interno del parco giochi Nassirya a Massarosa

ALTA VERSILIA Il consigliere Del Carlo contro l'ampliamento dei confini

Udc: giù le mani dal Parco

"Giù le mani dall'ampliamento dei confini del Parco delle Alpi Apuane". E' il messaggio del presidente del gruppo dell'Udc in Regione, Giuseppe Del Carlo che critica l'idea della sua estensione.

"Crediamo – dice -, d'accordo con le associazioni dei cacciatori e di estesi settori della cittadinanza, che sia un errore procedere all'ampliamento del perimetro del Parco. Comunque, anche se ciò fosse necessario per consentire a questa area protetta di avere la superficie minima imposta dalla normativa comunitaria al di sotto della quale non si ottengono i finanziamenti, sarebbe meglio utilizzare lo strumento delle aree contigue, zone protette e sottoposte a diversi vincoli dove comunque la caccia è consentita. Tutti gli enti locali dovrebbero impegnarsi per tutelare al meglio la sostenibilità ambientale del Parco, garantendo quell'equilibrio tra caratteristiche ambientali e territoriali che nel tempo è stato ottenuto grazie anche al contributo dell'attività venatoria capace di regolare la densità delle popolazioni selvatiche più invasive. In questo scenario la Provincia – conclude Giuseppe Del Carlo - lasci stare pericolose manie di grandezza con l'espansione del Parco e le ideologiche battaglie contro il mondo venatorio e si confronti invece con molta chiarezza con tutte i soggetti interessati per evitare che sia rimesso in discussione l' equilibrio esistente".

IL DITO NELL'OCCHIO/2 Parla la Lega

Il decoro che non c'è

Manca ancora più di un mese al giorno delle elezioni, tuttavia la campagna elettorale è già iniziata e i partiti politici non esitano a sferrare critiche. Questa volta è la Lega Nord. "Le aree verdi ben curate, tanto ambite dal sindaco Neri e dalla sua giunta, sono ormai un'utopia", esordisce in una nota il direttivo Lega Nord di Seravezza. "I vari parchi sul nostro comune si trovano nel degrado totale".

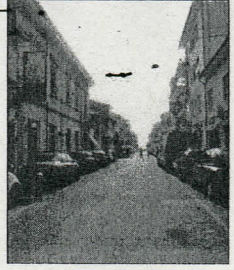
t.b.g.

A Seravezza la Lega scende in campo contro l'abbandono delle aree a verde

Viareggio

cronacaversilia@ilnuovocorriere.it

■ Via Verdi pedonale? Può darsi. Ma una volta al mese, giunto il tempo di installare il mercato dell'antiquariato. Un'occasione, se messa in pratica, per tentare di collegare il centro con la Passeggiata.
Di fatto un'occasione di collegamento tra le due anime commerciali di Viareggio. La proposta è stata discussa alcuni giorni fa tra i rappresentanti del centro commerciale naturale "Il Pellicano" e l'amministrazione comunale. Al tavolo, per la giunta, erano presenti: il sindaco Lunardini e gli assessori Pastechi e Cima. Al centro del dibattito le proposte per rivitalizzare il commercio nel cuore cittadino. e in tempi di crisi, ogni iniziativa, è sempre ben gradita.



L'idea principale è stata quella di chiudere al traffico, durante il primo week-end di ogni mese, parte della vioa Verdi: dal mercato alla Passeggiata. Qui troverebbero spazio i banchi del mercato dell'artigianato. A fare da corollario, per quel fine settimana, ci sarebbe una apertura straordinaria dei negozi.

Monica Cucurnia

ECONOMIA E TURISMO

In cinquecento dalla Versilia per chiedere di parlare con Berlusconi e Fitto e dire no alle aste

La marcia su Roma dei balneari

di **Andrea Mazzi**

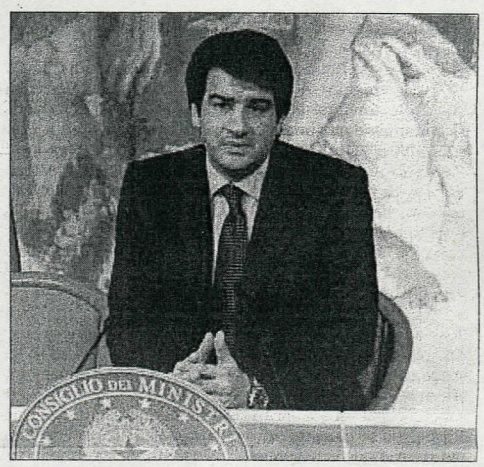
E' il giorno della marcia su Roma. Dei balneari. E la Versilia non manca all'appuntamento in piazza Navona con tutti i colleghi d'Italia, organizzati nelle diverse sigle sindacali. La manifestazione è stata indetta congiuntamente dal SIB – Fipe/Confcomercio e dalla Fiba Assoturismo/Confesercenti. Tutti nella Capitale, sotto le porte del Senato, dunque, per difendere le proprie aziende dal rischio delle aste che la direttiva europea prevede. Cinquecento balneari versiliesi raggiungeranno l'Urbe in treno. Altri viaggeranno in pullman. A Roma, oggi, sarà presente anche il comitato nazionale contro le Aste costituitosi proprio in Versilia. "La rabbia dei balneari contro un governo totalmente assente - afferma l'assessore provinciale Emiliano Favilla, imprenditore nella balneazione e in prima fila nel comitato versiliese - è tanta e si farà sentire. Anche i sindacati dei balneari dovranno darsi una mossa, la categoria chiede più decisione e meno ambiguità".
Da giorni su numerosi ingressi dei Bagni della Versilia sono apparsi cartelli listati a lutto. Su tutti il messaggio è univoco: "No alle aste" e "Sì alla deroga interministeriale". Una richiesta che oggi andranno pa portare direttamente al ministro Fitto investito della faccenda. Da giorni su sussegue il tam tam in vista della manifestazione di oggi, anche su Facebook. "Sono un balneare, un cittadino italiano - è il messaggio di uno dei volantini

firmato dal Comitato di salvataggio delle imprese del turismo italiano - garantito da una legge italiana che mi permetteva di avere un rinnovo automatico della concessione, avevo un orizzonte sicuro, ho investito tutto nella mia azienda familiare. Improvvisamente lo Stato, incolpando l'Europa, ci vuole mettere all'asta nel 2015". Le conseguenze? Il Comitato snocciola le cifre di una crisi a livello nazionale che potrebbe scatenarsi. "A rischio - dice a chiare lettere - i circa trecentomila addetti diretti e gli oltre tre milioni posti di lavoro nell'indotto". I balneari chiederanno di incontrare il premier Berlusconi. Contemporaneamente due delegazioni, una al mattino e l'altra nel pomeriggio, si recheranno sotto la sede romana della Regione Abruzzo, regione che svolge funzioni di coordinamento in materia turistica, e sotto il Ministero per i Rapporti con le Regioni per dire no alla bozza dell'Atto di Intesa Stato – Regioni sulla riforma delle concessioni predisposta dal Ministro Fitto e per chiedere che vengano finalmente accolte le proposte formulate nel documento unitario sottoscritto da tutte le Associazioni già nel novembre scorso.

ENEL Caso risolto

Annullata la bolletta post strage

■ Risolto il caso della bolletta Enel all'azienda danneggiata nella strage di via Ponchielli. "Il 21 dicembre, su richiesta del cliente – spiega Enel -, la fornitura è stata riattivata rimettendo in moto il sistema di fatturazione che, ricollegandosi al contatore attivo, ha emesso fatture anche per il periodo giugno 2009 – dicembre 2010. Un errore del sistema che Enel Energia ha immediatamente risolto, annullando tali fatture.



SANITÀ Ieri incontro con la commissione regionale

Nessun accorpamento tra le Asl La conferma nel summit al Versilia

■ I componenti della Commissione regionale sanità, presieduta da Marco Remaschi ha trascorso un'intera "giornata di ascolto" all' Ospedale "Versilia". Momento clou della giornata è stato, poi, l'incontro aperto a tutti, svoltosi nell'auditorium dell'Ospedale. Un confronto reale e sui temi più disparati, ad iniziare dai timori (decisamente smentiti) di accorpamenti delle varie Aziende Sanitarie toscane e che è proseguito con gli interventi di medici, associazioni e rappresentanti dei comuni.

Sopralluogo della commissione regionale

CARABINIERI Numerose le operazioni a cui ha lavorato

In pensione il Brigadiere Capo Giovanni Murrighile

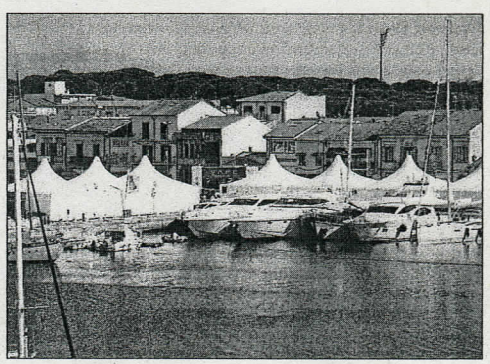
■ E' andato in pensione il Brigadiere Capo Giovanni Murrighile, dopo aver prestato servizio nell'Arma alle stazioni di Lucca e Lido di Camaiore e al Nucleo Operativo di Viareggio. Numerose le operazioni a cui ha contribuito come l'arresto, nel '98, di 54 persone per droga, l'arresto di altre 23 per estorsione e scommesse clandestine, nel '99, e di 60 nel 2002. Lunga la serie di encomi ricevuti durante la carriera, ultimo dei quali per l'operazione "Sottobosco", e nel prossimo giugno, in occasione della festa dei Carabinieri, anche per l'omicidio di Stiava, conclusosi con l'arresto di Quinci.

Carabinieri il Brigadiere Capo Murrighile

LA NAUTICA Più di tremila visitatori nella tre giorni in Darsena

Il salone del refit ha chiuso con un bilancio più che positivo

■ Più di tremila visitatori nei tre giorni di salone, oltre cento gli stand espositivi all'interno dei sei padiglioni sistemati lungo la via Coppino per uno sviluppo totale di circa quattro metri quadrati coperti. Questi alcuni numeri di Yare, Yachting Aftersales & Refit Exhibition.
Per questa prima edizione di Yare, l'unico salone al mondo dedicato a questo importante settore della nautica, il primo bilancio che può essere delineato, con i numeri appena accennati, è senza dubbio positivo. Anche se un'analisi più approfondita in termini di contatti e opportunità di lavoro tra aziende potrà essere fatta tra alcune settimane, sembra davvero che Yare sia riuscito nel suo intento di aprire Viareggio (e in genere la costa settentrionale della Toscana) a quella grande parte di mercato che ruota intorno ai servizi necessari alla vita di uno scafo. Se il fatturato di un'impresa costruttrice di yacht è, infatti, valutabile in milioni di euro, tutte le attività connesse alla manutenzione di un'imbarcazione possono produrre un volume di affari sette volte maggiore.
Per tre giorni a Viareggio - ancora capitale della nautica mondiale - sono stati presenti espositori provenienti da molti paesi europei: costruttori, agenzie di brokeraggio, progettisti, impiantisti, enti certificatori, marine che hanno scelto l'esclusiva vetrina offerta dall'evento per presentare il proprio lavoro e i propri servizi e per confrontarsi con gli altri operatori del mondo del refit e del dopo-vendita.
Da Yare, è emersa un'immagine coordinata, unita e ben organizzata della Darsena, grazie anche alla presenza all'interno del salone delle eccellenze della cantieristica locale come Codecasa, Sanlorenzo, Benetti-Azimut, Perini Navi, Fipa, IBC/Marina Casa de Campo, Overmarine Group, Polo Nautico, Vismara Marine, le aziende Cantiere Amico, Viareggio Ba.Se Refitting. Ma che ha molto interessato anche alcune imprese estere, quali la tedesca Lurssen, i cantieri navali reali olandesi Feadship e le francesi Monaco Marine e Riviera Yachting o enti prestigiosi come i Lloyd's Register, il Bureau Veritas e la Rina. Presenti tutte le principali e più importanti riviste del settore italiane e estere che hanno realizzato e realizzeranno ampi reportage da e su Yare.



In mostra

Esposto tutto il mercato che ruota attorno alla vita dello scafo

Nel cuore della Darsena
Successo per la tre giorni di esposizione in via Coppino per il salone del refit Yare